

Ai primi del 2013, dall'economia arrivano segnali contraddittori: a un'incerta ripresa negli Stati Uniti corrisponde il rallentamento dei paesi emergenti e la recessione in larga parte della zona euro. Anche le risposte dei governi divergono: all'insistenza europea sul rigore dei conti pubblici si contrappone la decisione americana di sostenere la crescita stampando moneta. Ma, mentre l'Unione Europea parrebbe intenzionata ad attenuare la propria scelta, gli Stati Uniti hanno dovuto fronteggiare una ripresa più debole del previsto e il complesso negoziato sul «baratro fiscale».

Mentre il baricentro dell'economia globale continua a spostarsi da Occidente a Oriente, dai paesi sviluppati a quelli emergenti, dall'Europa al resto del mondo, cominciano a intravedersi i nodi irrisolti (sul piano globale, le regole dei mercati finanziari; sul piano europeo, l'adeguamento istituzionale; sul piano italiano, le debolezze della base produttiva e l'immobilismo anche culturale) affrontare i quali potrebbe produrre una svolta; nonchè i cambiamenti strutturali - nella demografia, nella disponibilità delle risorse naturali, negli andamenti climatici - di fronte ai quali non è più possibile chiudere gli occhi. Per andare alle radici della crisi e, per ciò stesso, di una ripresa possibile.

Il Rapporto - curato da Mario Deaglio con i contributi di Giovanni B. Andornino, Giorgio Arfaras, Anna Caffarena, Giuseppina De Santis, Giorgio S. Frankel, Anna Lo Prete e Giuseppe Russo - nasce dalla collaborazione tra Centro Einaudi e UBI Banca. *Il Rapporto* è pubblicato da Guerini e Associati.

Programma

ore 18.00

indirizzo di saluto

Cristiana Compagno

Rettore Università degli Studi di Udine

ore 18.15

presentazione

Giorgio Arfaras

*Coautore del Diciassettesimo Rapporto
sull'economia globale e l'Italia*

ore 19.00

interventi

Andrea Moretti

*Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche
e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine*

Adriano Luci

Presidente Confindustria Udine

saluto conclusivo

Roberto Tonizzo

Direttore Generale Banco di Brescia

seguirà cocktail